

## IL PROTOCOLLO DI INTESA CON GLI ENTI TERZI

Nella provincia del Verbano Cusio Ossola, nell'ambito del Tavolo di coordinamento permanente presso la Prefettura, è stato sottoscritto un **protocollo di intesa con gli enti terzi:**

### PROTOCOLLO DI INTESA CON AMMINISTRAZIONI ED ENTI PUBBLICI PER LA GESTIONE DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il Prefetto della Provincia del Verbano Cusio Ossola, il Presidente della Provincia del Verbano Cusio Ossola, il Presidente della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura del Verbano Cusio Ossola., i Sindaci dei Comuni di Verbania, Domodossola, Omegna e Vogogna, il Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco, il Direttore del Dipartimento del Verbano Cusio Ossola dell'Arpa, il Direttore Generale della ASL 14

Premesso:

che il decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112, articoli 23-26, attribuisce ai Comuni le funzioni amministrative inerenti gli impianti produttivi di beni e servizi, definendo altresì i principi di carattere organizzativo e procedimentale;

che, ai sensi dell'articolo 24 del citato decreto, per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di insediamenti produttivi, i Comuni possono avvalersi, nelle forme concordate, di altre Amministrazioni ed Enti Pubblici a cui possono anche essere affidati singoli atti istruttori del procedimento;

che con decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 447 e successive modifiche, è stato approvato il "Regolamento recante norme di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la riconversione di impianti produttivi per l'esecuzione di opere interne ai fabbricati, nonché per la determinazione delle aree destinate agli insediamenti produttivi, a norma dell'articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59";

che ai sensi dell'art. 27 bis del d. lgs. 112 del 31.03.1998 gli enti e le autorità competenti a svolgere attività istruttorie nell'ambito dei procedimenti in materia di Sportello Unico provvedono all'adozione delle misure organizzative necessarie allo snellimento di tali attività istruttorie, al fine di assicurare il coordinamento dei termini di queste con i termini previsti dal d.p.r. 447/98 e successive modifiche;

che ai sensi dell'art. 4 comma 2 bis del d.p.r. 447/98 e successive modifiche ove sia operante lo Sportello Unico le domande devono essere presentate esclusivamente alla struttura ed eventuali atti autorizzatori, nulla osta, pareri o atti di consenso rilasciati dalle amministrazioni pubbliche coinvolte nel procedimento direttamente al richiedente operano esclusivamente all'interno del procedimento unico;

che, ai sensi dell'articolo 8 del citato regolamento, la Struttura Unica può affidare, mediante convenzione che fissi termini compatibili con quelli previsti dal regolamento per la conclusione dei procedimenti, specifiche fasi ed attività istruttorie alle Agenzie regionali per l'ambiente, ad Aziende sanitarie locali o loro consorzi regionali, alle Camere di commercio, industria e artigianato nonché a università o altri centri e istituti pubblici di ricerca che assicurino requisiti di indipendenza, di competenza e di adeguatezza tecnica;

che in data 06.08.1999 è stato sottoscritto tra Prefettura, Provincia e Camera di Commercio del Verbano Cusio Ossola, Comuni di Verbania, Domodossola, Omegna e Vogogna, il "Protocollo d'Intesa" ai fini del miglior funzionamento e coordinamento degli Sportelli Unici per le attività produttive sul territorio provinciale;

che, ai sensi di tale Protocollo di Intesa, nell'ambito del tavolo di Coordinamento Permanente, presieduto dalla Prefettura del Verbano Cusio Ossola, è stato istituito un Comitato Tecnico che ha sede presso la Camera di Commercio del Verbano Cusio Ossola ed è composto dai rappresentanti dei comuni di Verbania, Domodossola, Omegna e Vogogna, della Provincia del Verbano Cusio Ossola e della Camera di Commercio del Verbano Cusio;

che sono state sottoscritte le Convenzioni per la gestione associata dello Sportello Unico, che hanno come Comuni capofila Verbania, Domodossola, Omegna e Vogogna, al fine di assicurare una migliore qualità del servizio, una gestione uniforme sul territorio interessato ed un contenimento dei costi relativi;

che il presente protocollo d'intesa disciplina le responsabilità e gli impegni reciproci delle amministrazioni sottoscrittrici, coordinando le funzioni amministrative di loro competenza al fine di garantire una gestione efficace ed efficiente dello Sportello Unico per le attività produttive, che deve essere ispirata ai seguenti principi:

- a) massima attenzione alle esigenze dell'utenza;
- b) preciso rispetto dei termini e anticipazione degli stessi, ove possibile;
- c) rapida risoluzione di contrasti e difficoltà interpretative;
- d) divieto di aggravamento del procedimento e perseguimento costante della semplificazione del medesimo, con eliminazione di tutti gli adempimenti non strettamente necessari;
- e) standardizzazione della modulistica e delle procedure;
- f) costante innovazione tecnologica, tesa alla semplificazione dei procedimenti e dei collegamenti con l'utenza, anche mediante l'introduzione della firma elettronica, ed al miglioramento dell'attività di programmazione.

considerato

che il corretto funzionamento dello sportello unico potrà avvenire solo attraverso forme sinergiche di collaborazione tra tutte le amministrazioni pubbliche coinvolte dai procedimenti in oggetto;

che le Amministrazione ed gli Enti firmatari risultano essere direttamente coinvolti nei procedimenti amministrativi di cui all'art. 1 d.p.r. 447/1998 e successive modifiche e che quindi è necessario individuare forme e strumenti di partecipazione che consentano di abbreviare i tempi di risposta degli uffici pubblici alle istanze presentate dagli imprenditori;

che i sottoscrittori del presente protocollo d'intesa si impegnano a collaborare in maniera sistematica assicurando la celerità degli adempimenti di rispettiva competenza e lo scambio continuativo e tempestivo di informazioni, razionalizzando l'utilizzo delle risorse;

che è indispensabile fornire ai Comuni l'adeguata collaborazione amministrativa affinché essi possano adempiere all'obbligo di apprestare gli strumenti necessari per favorire l'insediamento e lo sviluppo di attività produttive sui loro territori, non escludendo, a tale riguardo, la possibilità di concorrere ad implementare e sostenere l'iniziativa del Patto territoriale del V.C.O. , per attuare una sempre più ampia cooperazione istituzionale nell'interesse della comunità amministrata intorno a progetti condivisi ed in armonia con il nuovo modo di amministrare per progetti ed obiettivi

Tutto ciò premesso e considerato , convengono e stipulano quanto segue:

## Art. 1 PREFETTURA

La Prefettura del Verbano Cusio Ossola, in considerazione della sua funzione di amministrazione generale e dei compiti attribuiti in materia dalla legge, si impegna a continuare a svolgere un'attività di sostegno ai Comuni, favorendo le sinergie e la realizzazione di una relazione di rete nella

Pubblica Amministrazione ed un ruolo di promozione ai fini dell'integrazione delle attività delle diverse amministrazioni interessate all'operatività degli Sportelli Unici per le attività produttive, anche attraverso il Comitato Provinciale per la pubblica amministrazione. In particolare, nell'attuale fase di attuazione degli Sportelli Unici, favorirà la stipula di ulteriori accordi tra le amministrazioni per specifiche attività o settori, anche ai fini di un eventuale coordinamento delle stesse, coordinando altresì gli Uffici periferici dello Stato interessati alla procedura.

Art. 2  
COMITATO TECNICO

Il Comitato Tecnico, composto dai rappresentanti dei Comuni di Verbania, Domossola, Omegna e Vogogna, dell'Amministrazione Provinciale e della Camera di Commercio del Verbano Cusio Ossola, che ne assicura la Segreteria Tecnica, si impegna a coordinare l'attività informativa degli Sportelli Unici dei Comuni capofila, anche tramite il coordinamento delle rispettive banche dati.

Art 3  
BANCHE DATI

I Comuni firmatari del presente protocollo provvederanno all'implementazione delle loro banche dati avvalendosi di risorse interne, appoggiandosi alla Camera di commercio o eventualmente ad altri enti pubblici o alla consulenza di esperti o società informatiche.

Art. 4  
ADESIONE AGLI SPORTELLI UNICI

La Prefettura del VCO si impegna a svolgere un'adeguata ed immediata azione per indurre i Comuni che non vi hanno ancora provveduto ad aderire agli Sportelli Unici costituiti in provincia, per evitare che eventuali scelte imprenditoriali si concentrino solo sui Comuni presenti nel sistema.

Art. 5  
AFFIDAMENTO DI ATTI ISTRUTTORI

I Comuni potranno avvalersi di altre amministrazioni, con successivi accordi, per l'affidamento di singoli o più atti istruttori della procedura, al fine di risolvere specifiche esigenze organizzative e procedurali.

ART. 6  
ITER ACCELERATO DELLE PRATICHE DELLO SPORTELLO

1. Le Amministrazioni e gli Enti firmatari, nello spirito di collaborazione per la realizzazione del processo di semplificazione amministrativa, si impegnano ad attribuire carattere di priorità ai procedimenti amministrativi di autorizzazione per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la riconversione di impianti produttivi e per l'esecuzione di opere interne ai fabbricati di cui all'art.1 del d.p.r. n. 447/1998 e successive modifiche.
2. Le Amministrazioni e gli Enti firmatari possono di concerto assegnare questo percorso privilegiato anche alcuni procedimenti non disciplinati dal d.p.r. n. 447/1998 e successive modifiche.
3. Le Amministrazioni e gli Enti sottoscrittori, ai sensi dell'art. 27 bis d.lgs. 112/98, si impegnano a dare ai propri uffici le disposizioni atte a garantire il rispetto dei tempi previsti dal d.p.r. 20 ottobre 1998 n. 447 e successive modifiche per la conclusione dell'iter procedimentale, anche prevedendo deroghe al principio generale che prevede l'esame in ordine cronologico delle

pratiche pervenute, istituendo un'apposita numerazione per quelle pervenute dallo Sportello Unico.

#### Art. 7 TERMINI DI RISPOSTA

1. Gli Sportelli Unici competenti si impegnano, ricevuta l'istanza corredata della relativa documentazione, a trasmetterla alle Amministrazioni ed Enti coinvolti entro 5 giorni dalla protocollazione.
2. Le Amministrazioni e gli Enti sottoscrittori si impegnano a far pervenire allo Sportello Unico gli atti istruttori ed i pareri tecnici, comunque denominati dalle normative vigenti, entro i seguenti termini, decorrenti dalla data di inizio del procedimento (= protocollo Sportello Unico):
  - 75 giorni nel caso di pareri preventivi su progetto preliminare di cui all'art. 3 comma 3 d.p.r. 447/1998 e successive modifiche (termine per lo Sportello Unico 90 giorni);
  - 75 giorni nel caso di procedimento semplificato che non comporti valutazione di impatto ambientale (il termine di risposta per lo Sportello Unico è di 90 giorni), disciplinato dagli art. 4 s.s. d.p.r. 447/98;
  - 105 giorni nel caso di procedimento semplificato (il termine di risposta per lo Sportello Unico è di 120 giorni) che comporti valutazione di impatto ambientale ai sensi degli art. 4 s.s. d.p.r. 447/98 e successive modifiche;
  - 45 giorni (30 giorni per impianti a s.s. semplice) nel caso di procedimento per autocertificazione previsto dall'art. 6 s.s. d.p.r. 447/98 e successive modifiche (termine per lo Sportello Unico 60 o 45 giorni per impianti a s.s.), con obbligo di richiedere l'integrazione degli atti e documenti necessari ai fini istruttori entro 25 giorni (termine per lo Sportello Unico: 30 giorni dal ricevimento della domanda; la richiesta di documentazione integrativa può essere richiesta dallo Sportello Unico una sola volta).

Le richieste di integrazione della documentazione ricevuta devono essere effettuate da parte delle Amministrazioni ed Enti sottoscrittori entro 25 giorni dall'avvio del procedimento unico (= data protocollo Sportello Unico).

La trasmissione di dette richieste, degli atti istruttori e pareri tecnici viene effettuata via fax - a regime in via telematica - con successivo invio dei relativi originali.

Ai sensi dell'art. 10 d.p.r. 447/98, come modificato dal d.p.r. 440/2000, gli Sportelli Unici provvedono alla riscossione delle spese e diritti previsti dalle disposizioni di legge statali e regionali vigenti, riversandoli periodicamente alle amministrazioni che hanno svolto attività istruttorie nell'ambito del procedimento che abbiano rispettato i termini previsti.

#### Art. 8 REFERENTE DEI RAPPORTI CON LO SPORTELLO UNICO

1. Entro 10 giorni dalla sottoscrizione del presente protocollo, le Amministrazioni e gli Enti individuano, secondo il proprio ordinamento e le vigenti disposizioni contrattuali, il Referente dei rapporti con lo Sportello Unico e ne comunicano il nominativo ai Responsabili degli Sportelli Unici e al tavolo di Coordinamento Permanente presso la Prefettura.
2. Il Referente coordina e verifica il rispetto dei tempi da parte dell'amministrazione di appartenenza, garantendo il flusso delle informazioni attraverso l'indicazione dei responsabili dei singoli procedimenti, fermo restando le responsabilità di questi ultimi.
3. Il Referente si impegna a garantire sollecita risposta alle richieste d'informazioni, assistenza, approfondimento o valutazione necessarie per lo svolgimento del procedimento unico.
4. In caso di mancata individuazione del predetto referente, il rispetto degli impegni previsti nel presente articolo dovrà essere assicurato dal Dirigente dell'ufficio.

Art. 9  
DOTAZIONI TECNOLOGICHE

Le Amministrazioni e gli Enti firmatari garantiscono che il Referente dei rapporti con lo Sportello Unico sia dotato di:

- numero telefonico
- numero di fax
- personal computer con accesso ad Internet, e relativo indirizzo di posta elettronica.

Il Comitato Tecnico, rapportandosi con gli enti terzi, si impegna ad individuare il sistema di interconnessione telematica che consenta l'ottimale gestione dei procedimenti oggetto del presente protocollo.

Art. 10  
VERIFICA DEI PROCEDIMENTI

1. I sottoscrittori si impegnano a verificare, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente protocollo, i procedimenti amministrativi di cui all'art. 1 d.p.r. n. 447/98 e successive modifiche rilevati dal Comitato Tecnico per lo Sportello Unico e a comunicare al medesimo Comitato qualsiasi successiva variazione entro 10 giorni dall'avvenuta modifica.

Art. 11  
MODULISTICA

1. Gli Enti e le Amministrazioni sottoscrittrici, sentite le Associazioni di categoria e gli Ordini professionali, si impegnano a concordare e adottare, anche su proposta del Comitato Tecnico, la modulistica standard per i singoli procedimenti, individuando la documentazione obbligatoria a corredo dell'istanza, e i criteri tecnici per la presentazione degli elaborati progettuali in forma telematica.
2. Qualunque modifica, anche su proposta del tavolo di Coordinamento Permanente, dovrà essere preventivamente concordata fra le parti.

Art. 12  
CONFERENZE DEI SERVIZI E AUDIZIONI

1. Le parti del presente accordo garantiscono la partecipazione dei propri dirigenti o funzionari dotati dei necessari poteri di rappresentanza alle Conferenze di servizi convocate dall'organo competente ai sensi del d.p.r. 447/98 e successive modifiche. I sottoscrittori concordano sulla importanza della partecipazione personale al fine di scongiurare la successiva comunicazione di dissenso. Le parti concordano altresì che le amministrazioni ed enti coinvolti che abbiano fatto pervenire gli atti istruttori o pareri tecnici, comunque denominati, entro i termini previsti dal presente accordo, possono confermare il contenuto degli atti medesimi anche via telefax all'amministrazione che indice la Conferenza di servizi, salvo che l'intervento oggetto della Conferenza si soggetto a modifiche sostanziali.
2. Gli Enti o Amministrazioni assicurano altresì la loro partecipazione alle audizioni con le imprese di cui all'art. 6 d.p.r. 447/1998 e successive modifiche.

Art. 13  
INFORMAZIONE

Le parti stipulanti si impegnano a promuovere un'adeguata attività informativa sugli Sportelli Unici operanti in provincia e sulle relative procedure e documentazione.

Art. 14  
FORMAZIONE

Le parti infine si impegnano ad organizzare l'attività formativa del personale necessaria per il migliore funzionamento degli Sportelli Unici e della relazione di rete instaurata tra le amministrazioni pubbliche ed i privati.

Art. 15  
ADESIONI

Possono aderire al presente protocollo, anche in momenti successivi, altri Enti ed Amministrazioni aventi competenza nelle materie di cui al D.P.R. 447/1998 e successive modifiche.

18 ottobre 2001

^^